

PROGRAMMA DEL CORSO DI FINANZA AZIENDALE

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/09

CFU

10

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti manageriali per la gestione finanziaria d'impresa e per l'effettuazione di scelte d'investimento. In particolare il programma di insegnamento consentirà allo studente di avere una panoramica approfondita degli strumenti esistenti per l'analisi del bilancio, le scelte di capital budgeting e porre in essere strategie finanziarie di breve e lungo termine. Lo studente acquisirà conoscenze di base sulla determinazione del costo del capitale, della manovra del leverage, delle problematiche connesse alla determinazione del fabbisogno finanziario netto e dell'analisi dei rischi.

MODALITÀ DI RACCORDO CON ALTRI INSEGNAMENTI (INDICARE LE MODALITÀ E GLI INSEGNAMENTI CON I QUALI SARÀ NECESSARIO RACCORDARSI)

Il corso si raccorda in particolare al corso di economia aziendale.

Il raccordo avverrà tramite la preliminare condivisione del programma tra i docenti finalizzata ad evitare duplicazioni/sovrapposizioni del programma ed assicurare la completezza degli argomenti trattati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione. Il corso intende fornire le conoscenze utili per comprendere gli aspetti principali della finanza d'impresa e della valutazione delle scelte d'investimento in azioni ed obbligazioni.

Specifica attenzione è dedicata all'equilibrio finanziario d'impresa nel breve e nel lungo termine ivi compreso lo studio degli strumenti per la gestione finanziaria d'impresa.

Attraverso lo studio di queste tematiche lo studente sarà in grado di comprendere le dinamiche e gli strumenti della gestione finanziaria d'impresa e per le scelte d'investimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il corso, anche attraverso l'analisi di casi di studio, è finalizzato a fornire strumenti di analisi e valutazione della situazione finanziaria delle imprese nonché capacità di effettuare scelte d'investimento (es. in azioni o obbligazioni) sulla base dei rendimenti e della minimizzazione dei rischi sulla base di scelte di composizione di portafoglio.

Autonomia di giudizio: Attraverso le competenze acquisite, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di proposta in relazione all'analisi dei modelli di intervento connessi alle varie fattispecie di gestione della finanza d'impresa e d'investimento sui mercati finanziari.

Abilità comunicative. La presentazione dei profili tecnici connessi alla gestione finanziaria d'impresa e alle scelte d'investimento, sarà svolta in modo da consentire l'acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguati.

Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà anche stimolata attraverso la didattica interattiva (con la redazione di elaborati da parte dello studente) e i momenti di videoconferenza attivati, ivi compreso la prova finale di esame.

Capacità di apprendimento. La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. La capacità di apprendimento sarà anche stimolata da supporti didattici integrativi (casi di studio, articoli e quotidiani economici) in modo da sviluppare le capacità applicative.

Lo studente per superare l'esame può scegliere di effettuare l'esame orale presso la sede dell'Ateneo o la prova scritta in tutte le sedi di Italia, ivi compreso Roma.

Il test finale si compone di 31 domande a risposta multipla con 4 possibili risposte.

Le domande di esame siano esse orali o scritte, coerentemente con i risultati di apprendimento attesi, sono finalizzate a misurare la preparazione acquisita in relazione a:

- Conoscenza e capacità di comprensione attraverso domande sul programma del corso
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso domande specifiche che consentano la valutazione rispetto a casi concreti
- Autonomia di giudizio attraverso domande che presuppongano la valutazione autonoma in ordine alla scelte da compiere

Gli esercizi e gli elaborati di Didattica erogativa consentono invece di verificare i risultati di apprendimento raggiunti rispetto alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento.

LIBRI DI RIFERIMENTO

Testo consigliato per approfondimenti (non obbligatorio), Principi di Finanza Aziendale Brealey Myers Sandri McGraw-Hill, Milano, 2015

AGENDA

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti:

L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette sia l'iscrizione ai corsi sia la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico, la comunicazione con il docente. E' previsto un tutor che supporterà gli studenti durante il corso.

Attività di didattica erogativa (DE):

- 60 Videolezioni Totale 60 ore

Attività di didattica interattiva (DI):

Totale 10 ore

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Svolgimento della simulazione del test finale

Attività di autoapprendimento:

- 180 ore per lo studio individuale

PROGRAMMA DIDATTICO

1. Introduzione all'analisi di bilancio
2. La riclassificazione finanziaria dello SP
3. Indici di solidità
4. Indici di liquidità
5. La riclassificazione delle SP con il criterio economico
6. Indici di redditività
7. Leva Finanziaria
8. Analisi della dinamica finanziaria
9. Il fabbisogno finanziario
10. La pianificazione finanziaria
11. Il piano economico finanziario
12. Il budget
13. La valutazione degli investimenti 1
14. La valutazione degli investimenti 2
15. Le rendite
16. Valutazione degli investimenti ed EVA
17. Van e TIR
18. Van e TIR a confronto
19. I flussi di cassa
20. Le Azioni
21. Le obbligazioni
22. La valutazione delle imprese: cenni
23. Decisioni di sostituzione
24. Valore e rischio
25. Problemi di agenzia ed EVA

26. Rischio e rendimento
27. Le scelte di portafoglio
28. Il CAPM
29. Il WACC
30. La controversia sui dividendi
31. La tesi di Modigliani e Miller
32. La struttura finanziaria ottimale
33. I criteri di valutazione delle banche
34. I finanziamenti a lungo termine
35. I finanziamenti a breve termine ed il CCN
36. Il credito commerciale
37. Strumenti di finanziamento a breve
38. Le Public Private Partnership
39. Il Project Financing
40. IL processo decisionale pubblico e lo studio di fattibilità
41. Il Piano Economico Finanziario nel PF
42. FOCUS sugli strumenti di finanziamento
43. Gli indicatori di bancabilità e redditività
44. L'analisi dei rischi
45. L'analisi dei rischi secondo Eurostat
46. Il Public Sector Comparator
47. Casi di Project Finance
48. Le start up
49. Il business Plan
50. Le start up innovative
51. Il finanziamento delle start up
52. Le fonti di finanziamento
53. Finanziare una Start up: il punto di vista della banca
54. Un caso di studio: Groupon
55. Risk management

56. Il risk management: il rischio di tasso ed i rischi finanziari

57. Finanza straordinaria

58. Acquisizioni

59. Fusioni

60. Scissioni

Il docente si riserva il diritto di modificare il titolo delle lezioni